

21 marzo: GIORNATA MONDIALE DELLA POESIA

Cronaca del contributo del Liceo Classico *N. Zingarelli*

POESIA come esperienza di INFINITO

21 marzo: primavera! Non solo come gradito appuntamento del ciclo delle stagioni ma come occasione per godere insieme del piacere della poesia.

Il poeta non è per noi, studenti del Liceo Classico, una figura distante, algida, esclusiva e compiaciuta della propria dottrina ma un compagno che ha saputo tesaurizzare la propria sensibilità e che ci fa dono delle sue esperienze di vita.

Le vite dei poeti non sono solo un distillato di dolori, sofferenze, rinunce così come non sono solo una rassegna di successi, premi, riconoscimenti ma sono delle vere vite, come quelle di qualsiasi uomo in cui convivono momenti cupi e di spensieratezza.

Il loro merito è piuttosto quello di donarci con generosità le loro esperienze e magari di raccontarcele con parole non difficili, anzi con parole semplici e squillanti che riescono a sorprenderci ed emozionarci. Sempre.

La poesia non ha bisogno di versi e neanche di parole.

Poetessa è la mamma che sveglia o addormenta i propri figli, poetico è lo sguardo di un bambino che ti porge la mano. E si affida a te.

Siamo poeti tutte le volte che non bastiamo a noi stessi e cerchiamo gli altri.

Per riconoscere noi stessi. Per fare esperienza di infinito.

Desiree Cecire introduce

Francesca Vasciaveo declama **MILK AND HONEY** R. Kaur (20 anni)

Duo voce e chitarra Rossella Fradusco –Vincenzo Longo **SONO NATA IL 21 A PRIMAVERA** A. Merini (poetessa folle)

Sara Rendine declama **POESIA ILLEGITTIMA** V. La Marque (semplicemente... poetessa)

Francesca Prezioso ed Alice Russo declamano **VIVI** C. Chaplin (artista cameleontico)

Angela Losapio e Virginia Malcangio declamano **LE COSE CHE HO IMPARATO**

P. Coelho (scrittore orgogliosamente folle!)

Tutti insieme declamano **INFINITO** G. Leopardi